



Firenze, 9 marzo 2017

Al Presidente del Consiglio regionale

Oggetto: Mozione in merito alla delocalizzazione dell'impianto di depurazione di Livorno, attualmente situato in località Rivellino.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- il depuratore delle acque reflue della città di Livorno si trova localizzato sin dagli anni '70 nella zona a nord-est, ai confini con la zona portuale ed industriale, prossimo al quartiere residenziale della Venezia, ovvero al cuore del centro storico urbano;
- la principale caratteristica funzionale di questo impianto è quella di essere suddiviso in due parti, la linea acque e la linea fanghi, le cui apparecchiature sono dislocate in aree non contigue, distanti l'una dall'altra circa 3,8 Km e collegate tramite condotte interrate:
 - l'impianto in località Rivellino provvede alla depurazione delle acque reflue e liquami raccolte e convogliate attraverso la fognatura a servizio della città,
 - l'impianto in località Picchianti costituisce invece la fase finale del processo depurativo e provvede alla digestione anaerobica ed alla disidratazione dei fanghi;
- nel suo complesso, tale impianto (depurazione più trattamento fanghi), provvede alla depurazione dei reflui scaricati nella pubblica fognatura a servizio della città di Livorno, opera attraverso un trattamento biologico a fanghi attivi e quindi provvede allo scarico idrico in acque superficiali (Porto di Livorno, Bacino S. Stefano);

Tenuto conto che tale attività di depurazione dei reflui da scarichi urbani e industriali è gestita da ASA SpA, società che opera nel servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione) e nella distribuzione del gas. Dal 2002 è gestore unico del servizio idrico nell'ATO 5 Toscana Costa,

il cui bacino di utenza è di 372.618 abitanti suddivisi in 33 Comuni appartenenti a 3 province (Livorno, Pisa e Siena);

Constatato che:

- attualmente l'impianto di Livorno "Il Rivellino" è in grado di trattare 239.000 AE (ovvero "abitante equivalente", unità di misura per i sistemi di depurazione delle acque reflue), potenzialità che allo stato attuale non permette di ricoprire pienamente le necessità di depurazione delle acque reflue derivanti dalla rete fognaria della città;
- con delibera 22 luglio 2016, n.15, l'Autorità Idrica Toscana ha approvato un piano di interventi per il territorio regionale nel quale ha inserito anche l'adeguamento dell'impianto di depurazione di acque reflue della città di Livorno, al fine di sopperire ad un deficit di depurazione stimato in circa 15.000 AE;
- di conseguenza, ASA S.p.a ha sviluppato un primo progetto che prevede la realizzazione della nuova linea di depurazione per 15.000 AE non più nella sede attuale in zona Rivellino, bensì in prossimità della Piattaforma Paduletta, in via Enriques, nella zona industriale;
- tale struttura costituirebbe di fatto il primo lotto del nuovo impianto di depurazione della città di Livorno ossia l'inizio del trasferimento dal quartiere della Venezia dell'attuale stabilimento;
- l'impianto di Depurazione, concepito ormai quasi cinquanta anni fa, nonostante alcune migliorie apportate negli anni, necessiterebbe comunque di un profondo e radicale adeguamento strutturale che però è reso particolarmente complesso a causa della difficoltà di costruire nuove volumetrie da destinare a impianti tecnici;

Rilevato che:

- da tempo si parla di una diversa ubicazione dell'impianto di depurazione di Rivellino al fine di liberare aree importanti che potrebbero collegare la città e il porto attraverso la valorizzazione dell'area dove, attualmente, è collocato l'impianto, quindi la possibilità di creare una nuova porta d'accesso alla città che valorizzerebbe l'elemento turistico;
- tale nuova localizzazione potrebbe essere individuata, anche tenendo conto del vigente Piano Regolatore di Livorno, nonché della sopra citata progettazione di ASA S.p.a., nel cuore della zona industriale, a Paduletta, alle spalle della raffineria ENI e del parco ferroviario in posizione baricentrica rispetto all'ambito portuale ed industriale, alle aree SIR e SIN, in prossimità dell'impianto di trattamento dei fanghi, in località Picchianti;
- tale nuova localizzazione consentirebbe di realizzare un polo ecologico distante da qualsiasi insediamento civile che comprenderebbe un nuovo impianto di depurazione e un moderno impianto di smaltimento dei fanghi con possibili vantaggi anche dell'acquedotto portuale che fornirebbe alle industrie e al porto acqua di qualità per le lavorazioni necessarie;

Considerato che:

- appare opportuno perseguire l'ipotesi di una delocalizzazione dell'impianto di depurazione di Rivellino, attualmente situato in un'area centrale della città, da considerarsi come una opportunità per lo sviluppo turistico di Livorno, per i motivi sopra sinteticamente rilevati;
- pur tuttavia, è necessario definire un programma dettagliato per lo spostamento di tale impianto, dati i costi ancora non pienamente quantificabili sia per la progettazione e la realizzazione ex novo

di un impianto di depurazione, che per la conseguente necessità di modificare la rete fognaria che convoglia i reflui allo stesso;

Ritenuto che:

- tale operazione, oltre agli indubbi benefici circa il miglioramento del processo di depurazione delle acque reflue della città di Livorno, consentirebbe di liberare un'area di circa due ettari e mezzo tra la zona residenziale del quartiere della Venezia, ovvero il cuore del centro storico urbano, e l'area portuale, da poter riconvertire e riqualificare per lo sviluppo turistico e la valorizzazione della città di Livorno;
- al fine di definire ed attuare gli interventi necessari per il piano di delocalizzazione dell'impianto di depurazione di Rivellino, la Regione Toscana dovrà coordinare l'azione degli enti e dei soggetti economici territorialmente interessati, a partire da Autorità Idrica Toscana, Autorità Portuale di Livorno, Comune di Livorno e ASA Spa, al fine di stabilire un percorso progettuale condiviso ed individuare gli impegni dei rispettivi soggetti interessati;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a perseguire, assieme ai soggetti interessati, a partire da Autorità Idrica Toscana, Autorità Portuale di Livorno, Comune di Livorno e ASA Spa, la volontà di procedere alla delocalizzazione dell'impianto di depurazione delle acque reflue della città di Livorno, situato nella zona di Rivellino, al fine di liberare delle aree centrali della città dalla presenza di tale impianto e, contestualmente, individuare una destinazione maggiormente idonea nella quale realizzare un polo ecologico che comprenderebbe sia il nuovo impianto di depurazione, che un moderno impianto di smaltimento dei fanghi;
- a valutare, pertanto, la stipula di un Protocollo d'intesa sul tema in oggetto, tra tali soggetti, propedeutico ad uno o più accordi di programma che contengano un dettaglio delle azioni da attuare, nonché una verifica delle coperture finanziarie necessarie per sostenere tali progetti, per porre le basi per la completa delocalizzazione del depuratore e della linea acque posta nel centro storico di Livorno.

I consiglieri